



**DELIBERAZIONE N. 13 ADOZIONE PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2014-2016**
del 31/01/2014

Sono presenti i Signori:

- | | |
|-------------------------------------------|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> MORANDI STEFANO | - PRESIDENTE |
| <input type="checkbox"/> ORIANA GIUSEPPE | - SETTORE INDUSTRIA (VICE PRESIDENTE) |
| <input type="checkbox"/> DONNINI MASSIMO | - SETTORE ARTIGIANATO |
| <input type="checkbox"/> ORLANDINI SANDRO | - SETTORE AGRICOLTURA |

Sono assenti i Signori:

- | | |
|------------------------------------------------------------|---------------------|
| <input type="checkbox"/> TEMPESTINI TIZIANO (giustificato) | - SETTORE COMMERCIO |
|------------------------------------------------------------|---------------------|

Sono presenti i Sindaci revisori:

- | | |
|-------------------------------------|------------|
| <input type="checkbox"/> BUTI CATIA | - REVISORE |
|-------------------------------------|------------|

Sono assenti i Sindaci revisori:

- | | |
|---------------------------------------------------------|--------------|
| <input type="checkbox"/> ROSSI GIULIO (giustificato) | - PRESIDENTE |
| <input type="checkbox"/> TRUPPA ANNARITA (giustificato) | - REVISORE |
-

Il Presidente cede la parola al Segretario generale, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, il quale ricorda che la Giunta, con deliberazione n. 49 del 28 marzo 2013, ha provveduto ad approvare il Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2013-2015.

Tale piano, ricorda ancora il Segretario generale, fu approvato nelle more della definizione del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che doveva fornire indicazioni utili a tutte le pubbliche amministrazioni in tema di misure minime da adottare ai fini della prevenzione della corruzione, nonché di metodologia



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

per la valutazione del grado di rischio e dell'impatto di possibili fenomeni corruttivi con riferimento ai diversi procedimenti.

Il PNA, predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, è stato approvato con delibera 72 dell'11 settembre 2013 da parte della CIVIT (ora A.N.AC.) che ha reso necessario, in occasione del presente aggiornamento, una profonda rivisitazione sia a livello di valutazione del rischio con riferimento ai processi camerali (in termini di probabilità e di impatto), dovendosi conformare ai criteri definiti dal PNA, che di individuazione delle aree prioritarie di intervento, definite a partire da quelle obbligatorie individuate dallo stesso PNA (acquisizione e progressione del personale; affidamento di lavori, servizi e forniture; provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario) alle quali, a livello di sistema camerale, è stata aggiunta l'area dei controlli, in quanto fortemente caratterizzante l'attività delle Camere di Commercio.

Come avvenuto lo scorso anno, pur mantenendo una piena autonomia nella valutazione della probabilità di rischio e del grado di impatto di eventuali fenomeni corruttivi, nonché della conseguente definizione delle misure di prevenzione, il Piano è stato predisposto sulla base delle linee guida fornite da Unioncamere nazionale. Ciò al fine di garantire, comunque, un elevato grado di omogeneità nell'impostazione dei piani adottati dalle diverse amministrazioni camerali, a vantaggio sia della completezza della valutazione effettuata che della possibilità di evidenziare e condividere *best practices* nell'adozione di misure efficaci, con riferimento a procedimenti analoghi.

Stante le novità introdotte dal PNA, si tratta di un piano suscettibile di future integrazioni, in sede di aggiornamento annuale, sia con riferimento ai processi e sottoprocessi oggetto di valutazione che all'individuazione di misure aggiuntive di prevenzione, tenuto anche conto che le linee guida di Unioncamere nazionale sono state diffuse soltanto in data 24 gennaio u.s.-

Il Segretario generale procede, quindi, con l'illustrazione dell'aggiornamento per il triennio 2014-2016 del Piano di prevenzione della corruzione, dallo stesso predisposto, nonché delle specifiche schede di rischio compilate sulla base delle valutazioni operate, valutazioni che vengono acquisite agli atti.

Come precisato in sede di adozione dell'aggiornamento del Programma triennale della trasparenza, tale programma costituirà allegato al Piano in esame, al fine di garantire la coerenza e l'integrazione tra i due documenti.

Segue una breve discussione, al termine della quale



LA GIUNTA CAMERALE

UDITO	il Presidente;
SENTITO	il Segretario generale;
RICHIAMATA	la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
RICHIAMATA	la propria deliberazione n. 13 del 29 gennaio 2013, con la quale la figura del Responsabile della prevenzione della corruzione è stata individuata nel Segretario generale dell'Ente;
VISTO	in particolare l'art. 1, comma 8, della richiamata L. 190/2012 che dispone che il predetto Responsabile deve predisporre il piano triennale di prevenzione della corruzione da sottoporre all'organo di indirizzo politico per la sua adozione entro il 31 gennaio di ogni anno;
VISTO	il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e approvato con delibera 72 dell'11 settembre 2013 da parte della CIVIT (ora A.N.AC.);
DATO ATTO	delle linee guida elaborate da Unioncamere Nazionale e diffuse in data 24 gennaio u.s., per l'adeguamento dei Piani approvati dalle singole Camere di Commercio alle disposizioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione;
RICHIAMATA	la propria deliberazione n. 10 adottata in data odierna, con la quale è stato approvato il "Piano della performance per il triennio 2014-2016";
RICHIAMATA	altresì la propria deliberazione n. 12, anch'essa adottata in data odierna, con la quale è stato adottato il Programma della trasparenza e dell'integrità per il triennio 2014-2016, che costituirà specifico allegato al Piano di prevenzione della corruzione;
VISTA	ed esaminata la proposta di aggiornamento per il triennio 2014-2016 del Piano di prevenzione della corruzione e relativi allegati predisposti dal Segretario generale nella sua veste di Responsabile della prevenzione della corruzione;
RITENUTO,	pur richiedendo in una logica di gradualità, rinvenibile anche all'interno del PNA, ulteriori integrazioni e specificazioni in occasione dei futuri aggiornamenti annuali, detta proposta rispondente alle finalità della L. 190/2012;
VISTO	il D.Lgs. 33/2013, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";



Camera di Commercio
Pistoia

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PISTOIA

A voti unanimi, espressi in forma palese per alzata di mano

DELIBERA

1. di approvare il Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016 e i relativi allegati così come predisposti dal Segretario generale nella sua veste di Responsabile della prevenzione della corruzione;
2. di allegare alla presente deliberazione:
 - a. Il piano triennale di prevenzione della corruzione (all. A);
 - b. La mappatura dei processi camerali – All. 1 al piano (All. B);
 - c. Le schede di rischio – All. 2 al piano (All. C)
3. di dare atto che il Programma della trasparenza e dell'integrità per il triennio 2014-2016, approvato con deliberazione n. 12 in data odierna, costituisce ulteriore allegato al Piano (all. 3);
4. di disporre che il suddetto Piano e i relativi allegati siano pubblicati nell'apposita sottosezione della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
5. di conferire immediata esecutività al presente provvedimento.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Daniele Bosi)

IL PRESIDENTE
(Stefano Morandi)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20, 21, 22, 23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.)